



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

TRANSIZIONE 5.0: SEMPLIFICAZIONI E AMPLIAMENTI NELLE NUOVE FAQ

Publicato il 6 Novembre 2024 di Sabatino Pizzano



Il piano Transizione 5.0, lanciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è una strategia mirata a spingere le aziende italiane verso una produzione più moderna, sostenibile e competitiva. Con l'ultima pubblicazione delle FAQ, avvenuta il 2 novembre 2024, il Ministero ha introdotto una serie di semplificazioni e aperture che rendono gli incentivi previsti dal piano più accessibili e flessibili. Questo articolo approfondisce le principali novità, offrendo una panoramica esaustiva su come le aziende possono beneficiare di queste modifiche e su quali siano le nuove opportunità disponibili.

Sostituzione dei Beni Strumentali

Una delle modifiche più significative riguarda la gestione dei beni strumentali 4.0, come chiarito dalla FAQ 3.8. Ora, le aziende non sono più obbligate ad alienare il bene strumentale sostituito, aprendo la strada a una gestione più flessibile degli asset aziendali. Questo cambiamento consente alle imprese di mantenere i beni sostituiti per scopi diversi, ad esempio per il noleggio o per attività secondarie, senza perdere l'accesso agli incentivi. È importante, però, che le aziende mantengano un registro dettagliato degli asset per documentare accuratamente la sostituzione e l'eventuale nuova destinazione dei beni, evitando possibili contestazioni da parte delle autorità fiscali.

Efficientamento Energetico degli Impianti Complessi

Per gli impianti altamente personalizzati, dove la ricerca di tre beni alternativi sul mercato per la valutazione dello scenario controfattuale risulta impraticabile, la FAQ 4.16 introduce una soluzione innovativa. Ora è possibile scomporre l'analisi in componenti, concentrandosi su quelli a maggiore impatto energetico. Questo approccio permette di valutare l'efficienza energetica in modo più preciso e realistico, evitando il rischio di valutare soluzioni inadeguate o non applicabili.

Coinvolgimento delle Energy Service Company (ESCO)

Un'apertura significativa è stata fatta per le ESCo. La FAQ 2.15 stabilisce che queste società possono beneficiare degli incentivi per gli investimenti effettuati nell'ambito dei contratti di efficientamento energetico, anche se il beneficiario finale è l'azienda cliente. Questo significa che le ESCo possono avvalersi degli incentivi per migliorare i processi energetici nei clienti, incentivando così un approccio più sostenibile al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni.

Locazione Operativa e Leasing

La FAQ 4.15 chiarisce che, nel caso di locazione operativa, solo il noleggiante può beneficiare delle agevolazioni fiscali, e non l'utilizzatore finale. Questo garantisce che le società di noleggio abbiano un incentivo a investire in macchinari e tecnologie avanzate, rendendo più accessibile l'adozione di queste soluzioni anche per le aziende che preferiscono non acquistare direttamente i beni.

Per quanto riguarda il leasing, la FAQ 2.16 introduce una semplificazione: non è più necessario un acconto del 20% per confermare l'ordine. Basta la stipula del contratto di leasing e l'impegno formale assunto dalla società di leasing con il fornitore, indipendentemente dall'entità del canone anticipato. Questo rende il leasing una soluzione finanziaria ancora più flessibile e accessibile per le imprese.

Inclusione degli Impianti Tecnici di Servizio

Una novità importante è l'inclusione degli impianti tecnici di servizio nel perimetro degli incentivi, come chiarito dalla FAQ 3.9. Questo

riguarda attività non produttive nel settore dei servizi, come alberghi, ospedali ed esercizi commerciali, a condizione che gli impianti siano dotati di tecnologie avanzate e sistemi di gestione intelligente per il monitoraggio dei consumi energetici.

Gestione dei Progetti Multipli

La possibilità di presentare simultaneamente più progetti relativi alla stessa struttura produttiva è una novità che offre alle aziende una maggiore flessibilità nella pianificazione strategica. Questo significa che le imprese possono avviare più iniziative di miglioramento e innovazione in parallelo, senza dover attendere la conclusione di una pratica per aprirne un'altra. Questa semplificazione riduce i tempi di attesa e consente un approccio più dinamico alla gestione degli investimenti.

Autoconsumo a Distanza e Impianti Fotovoltaici

Le FAQ 6.7 e 6.8 offrono chiarezza operativa su due aspetti cruciali per l'efficienza energetica: l'autoconsumo a distanza e gli impianti fotovoltaici. L'autoconsumo a distanza permette alle aziende di utilizzare l'energia prodotta da impianti situati in siti diversi rispetto a quelli dove avviene il consumo. Le nuove linee guida chiariscono i requisiti tecnici e le modalità di dimostrazione della conformità, facilitando l'adozione di questa pratica.

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, in attesa della creazione del Registro delle tecnologie, le FAQ forniscono indicazioni su come dimostrare l'efficienza energetica e la conformità normativa, rendendo questi investimenti più prevedibili e accessibili..

Modifiche Legislative in Arrivo

Le modifiche legislative previste dal Ministero rappresentano un ulteriore incentivo per le imprese:

- **Aumento dell'aliquota massima:** Dal 45% al 50%, che significa un credito d'imposta maggiore per le aziende che investono in tecnologie avanzate;
- **Innalzamento della soglia del primo scaglione:** Da 2,5 milioni a 5 o 10 milioni di euro, permettendo alle aziende di accedere a maggiori risorse per gli investimenti iniziali;
- **Proroga delle scadenze:** Il termine per gli investimenti è stato spostato al 30 aprile 2026, mentre quello per l'interconnessione e la comunicazione ex post al 30 giugno 2026, offrendo più tempo per la pianificazione e l'implementazione dei progetti.

Conclusione

Le nuove FAQ introdotte dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy rappresentano un passo avanti significativo nel facilitare l'accesso delle imprese italiane agli incentivi previsti dal piano Transizione 5.0. Queste semplificazioni e aperture non solo rendono il processo di adozione delle nuove tecnologie più fluido, ma ampliano anche la platea dei beneficiari, consentendo a un maggior numero di aziende di partecipare attivamente alla modernizzazione del tessuto produttivo nazionale.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA